

FELICI
I candidati
che hanno
partecipato
all'iniziativa



Poliarte e Febal: ecco i vincitori del lab aziendale

IL primo appuntamento è stato lo scorso venerdì 26 gennaio, quando i 30 giovani designer della Poliarte sono potuti entrare in contatto con i manager di Febal presentando le loro idee. I progetti proposti dai 5 gruppi sono stati il risultato di un lavoro di squadra durato tre mesi. Durante questo periodo di progettazione i candidati hanno

potuto passare dal sapere al fare grazie al supporto di manager e professionisti quali la professoressa e architetto Rossana Luchetta e il Product manager Febal Casa Stefano Latte. «Aware», il gruppo vincitore, ha presentato un progetto ispirato a un'antica arte giapponese di composizione floreale basata sull'armonia di diversi ele-

menti naturali. Questo concetto, che prende il nome di Ikebana, si compone di tre steli: uno più alto che simboleggia il Cielo, uno centrale a rappresentare l'Uomo e uno basso come riferimento della Terra. Il progetto sarà presentato in occasione del Salone del Mobile 2018. Il premio della critica è stato invece conferito al gruppo «Onda».

ORDINE COMMERCIALISTI

La presidente regionale Elena Quintili:
«Occorre superare l'attuale babele fiscale»

NEI giorni scorsi a Roma i commercialisti marchigiani hanno partecipato agli Stati Generali della categoria tenuti a Roma. All'appuntamento, organizzato dal presidente del Consiglio Nazionale Massimo Miani, era presente il presidente dell'Ordine regionale Elena Quintili. «Si è trattato di un momento di particolare rilevanza - dice - poiché, considerando che gli Stati Generali sono caduti nel pieno della campagna elettorale, i commercialisti hanno avuto modo di far sentire la propria voce. Diviene ora centrale il dialogo con chi si propone di guidare il Paese. I principali temi trattati hanno riguardato la complessità del sistema tributario, i costi degli adempimenti fiscali e il ruolo della categoria. Nel corso dell'incontro sono state così avanzate dodici proposte, finalizzate, nello specifico, a superare l'attuale babele fiscale e riqualificare il ruolo del commercialista».



LA PRESENTAZIONE Cna e Istaò hanno organizzato l'appuntamento di sabato

COMUNE

Civiche benemerenze,
al via le segnalazioni
La premiazione
il giorno di San Ciriaco

CIVICHE benemerenze: scattano le segnalazioni. Come ogni anno, l'Amministrazione comunale intende conferire le benemerenze a tutti coloro che con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della scuola, del lavoro, della produzione, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, con atti di coraggio e di amore, abbiano giovato alla città di Ancona sia servendone con disinteressata dedizione le singole istituzioni, sia promuovendo nuove iniziative di interesse comunitario. La cerimonia di conferimento delle civiche benemerenze avverrà il 4 maggio 2018 in occasione della Festa del Patrono San Ciriaco. Le proposte per la concessione delle benemerenze possono essere avanzate direttamente al sindaco dai membri della Giunta e del Consiglio comunale, dagli uffici comunali, da enti, istituzioni, associazioni e anche singoli cittadini che per la loro conoscenza diretta, siano in grado di sottolineare le attività ritenute degne di essere pubblicamente riconosciute mediante la civica benemeranza. E' possibile quindi far pervenire entro lunedì 19 marzo 2018, una o più proposte in formato cartaceo, corredate degli indispensabili elementi illustrativi idonei a motivare la segnalazione al seguente indirizzo: Sindaco, Comune di Ancona Largo XXIV Maggio 1 60123 Ancona oppure a mezzo posta elettronica certificata (Pec) al seguente indirizzo: comune.ancona@emarche.it.

SVILUPPO SABATO ALL'ISTAO I SINDACI DI ANCONA, FALCONARA E OSIMO A CONFRONTO

Il capoluogo fulcro dell'area metropolitana «E' obbligatorio far dialogare le varie realtà»

L'ANCONA del futuro è quella che ha tutte le carte in regola per abbracciare l'intera area metropolitana. Cna, Centro studi e Istaò parlano del capoluogo, delle sue prospettive di sviluppo in relazione alle vicine città. Soprattutto a Falconara pensandole unite come erano un tempo. Sabato, a partire dalle 9 a Villa Favorita (sede Istaò) i sindaci in carica Valeria Mancinelli, Goffredo Brandoni (Falconara) e Simone Pugnali (Osimo) si confronteranno sulle opportunità e possibilità di sviluppo insieme a Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale, e a Maurizio Paradisi, presidente della Cna territoriale di Ancona.

«Da troppo tempo Ancona è una città piegata su se stessa», ha detto Massimiliano Santini, direttore provinciale della Cna. «Lungi da noi il voler stimolare processi di fusione ma sicuramente definire degli asset strategici è ormai

obbligatorio, come lo è la collaborazione tra città ed enti. Ancona è il fulcro dell'area vasta e questo nostro studio che si sviluppa sulle direttrici principali punta a mettere in evidenza potenzialità, debolezze e metamorfosi di un territorio a dieci anni dalla crisi. In questo senso è fondamentale definire un sistema di gestione dei rifiuti». Marzo Sorrentino che per la Cna si occupa dell'area sindacale, dice a chiare lettere che «abbiamo bisogno di una soluzione ora. Non c'è tempo da perdere, perché anche se stiamo leggermente riemergendo c'è ancora molto da lavorare. Basti pensare alle nostre infrastrutture, quindi all'aeroporto, all'interporto, alla linea ferroviaria. I collegamenti sono importanti così come lo è lo sviluppo di un porto che finalmente è diventato un punto di riferimento soprattutto in relazione a determinati traffici. Lo stesso vale per la cantieristica».

Che le Marche sono cambiate lo sa bene Pietro Marcolini che è presidente di Istaò. «Ci sono stati alcuni cambiamenti che sono venuti con il tempo, delle funzioni che si sono organizzate autonomamente. Certo è che c'è un quadro preoccupato. Non è dunque così scontato cominciare a ragionare su quali servizi concedere negli anni 2020». Proprio Marcolini riconosce all'Amministrazione dorica il merito di immergersi in una conduzione strategica della città. Giovanni Dini, che è invece direttore del Centro Studi di Cna guarda al 2017 come l'anno della ripresa, con il meno 7% nel settore manifatturiero (tra Ancona e 11 comuni del comprensorio), le Marche hanno perso il 10%, l'Italia l'11,3%. In compenso la ristorazione e il sistema di accoglienza hanno beneficiato di un più 12%, il commercio batte fiacca con il meno 5%.

Maria Gloria Frattagli

© RIPRODUZIONE RISERVATA